

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
Arredo bagno - Complementi



**cardone**  
AUTOMOBILI DAL 1953  
www.gruppocardone.com

**ABITARE 07**

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

## LA CONCORDIA a San Severo

Quest'anno l'evento più atteso in città non sarà la Festa del Soccorso; bensì l'arrivo della Costa Concordia.

Già, sarà un evento unico nel suo genere, sarà possibile visitare la nave naufragata e vivere lo stesso senso di terrore e sconforto che hanno vissuto i naufraghi del Giglio. Basterà infatti, fare un giro per il nostro centro per accorgersi che siamo alla deriva proprio come la Concordia, che non abbiamo nessuno al timone, il nostro capitano Francesco "Miglio" Schettino ha abbandonato la nave già da un pezzo, anzi qualcuno afferma di non averlo visto salire proprio a bordo. Tra i cittadini regna lo sconforto e l'angoscia per le innumerevoli rapine a negozi e farmacie, a tabacchini e centri commerciali, ormai quotidiane, bombe e racket, furti in appartamento e di macchine, borseggi, scippi e truffe. In questo clima serpeggia la sensazione di essere abbandonati proprio come i passeggeri della famosa imbarcazione e si ha paura per il futuro nostro ma soprattutto per quello dei nostri figli per i quali abbiamo, con tanti sacrifici, costruito qualcosa per dargli un futuro, un futuro del quale ormai qui a San Severo non c'è più certezza.

Nell'occasione di questo primo compleanno chiediamo all'Amministrazione di farci sapere di che morte dobbiamo morire; se è il caso di abbandonare ogni speranza di sopravvivenza nostra e delle nostre imprese già provate dalla crisi, o se abbiamo ancora la speranza di tornare sulla terra ferma.

## QUANTE DONNE

Vittorio Antonacci



Sono davvero molte le donne che non escono mai di casa. A me personalmente risultano diverse conoscenti che non ho incontrato mai più da tanti anni e delle quali so che stanno sempre a casa, senza uscire mai.

Si sono sepolte con rassegnazione tra le quattro mura domestiche e, in quello spazio angusto, hanno trovato tutta la gratificazione della loro vita.

Sicuramente le cure della casa e della famiglia assorbono tutto il loro tempo tuttavia mi pare che, per molte di loro, questa scelta sconfini nella patologia. Per fare un paragone, mi basta pensare a mia nonna, madre di otto figli, che agli inizi del secolo scorso trovava il tempo, di mattina presto, di andare in chiesa per la messa.

Non vedere mai gente, non parlare che con pochi intimi, non rivedere le strade, le persone del paese è senz'altro una limitazione forte dello sviluppo della personalità. E' come vivere la vita a metà, senza scelte, senza confronti, senza aspirazioni.

La vita dei reclusi so che è di una gravità estrema: gli unici diritti sono solo quelli di nutrirsi, di riposare e di respirare attraverso le finestre.

Nei decenni del secolo scorso e di questo inizio di millennio i diritti della donna hanno trovato la giusta collocazione nelle strade della vita e dell'evoluzione: le donne possono votare, possono studiare a tutti i livelli, possono divorziare, possono crescere dei figli anche senza la vicinanza del padre, alcune di esse amministrano patrimoni ingenti, tante eccellono nello sport, negli spettacoli, nell'arte.

Poi ci sono le derelitte, nate solo per vivere sino al matrimonio; poi, per scelta o per soddisfare le esigenze del coniuge, escluse per sempre da ogni forma di vita sociale e destinate a terminare la loro esistenza nel chiuso di poche stanze.

Forse esagero questa situazione basandomi solo su qualche esempio che mi risulta di persona. Però, specie al Sud, mi pare che questa triste esperienza sia abbastanza diffusa.

E' vero che l'umanità avanza verso il progresso tutta insieme, però quanti strascichi lascia dietro di sé, quante eccezioni tristissime, quante vite che - simili a vegetali - nascono, vivono nel loro vivaio e periscono.

Spesso senza aver neppure visto il sole o respirato il vento.

## LA CHANCE DELLA RIPRESA

Lo stesso colore al Comune, al Governo alla Provincia e alla Regione potrebbe favorirla

Franco Lozupone

a pag. 2

BUON COMPLEANNO AMMINISTRAZIONE


 UNA "BOMBA  
BATTERIOLOGICA"  
NEL CIMITERO  
Dove finiremo?

continua a pag. 5

a pag. 8

## Una festa patronale 2.0 con furto

Lanticasta

...a margine dei festeggiamenti, quando gli echi erano oramai sopiti, giunge la notizia della vandalica profanazione della nostra Patrona derubata da sprovveduti ladri di polli. Il commento è che oramai non c'è più rispetto per niente e per nessuno, nulla è inviolabile...



**nexive** **PonyService**  
PonyService srl  
Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775



**ANGIULI**  
BOUTIQUE  
PRE-SALDI ESTIVI  
SCONTI DEL 30%  
SU TUTTA LA MERCE  
Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

## IL POTERE: piacere sottile

S. Isabella

a pag. 3



**DUEMME**  
Oltre  
l'assistenza.  
C.so Leone Mucci, 66  
Tel./Fax 0882.37.60.55  
SAN SEVERO  
e-mail duemmesansevero@yahoo.it


**APULIA MOTOR COMPANY**

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



## LA CHANCE DELLA RIPRESA

### Lo stesso colore al Comune, al Governo alla Provincia e alla Regione potrebbe favorirla

Franco Lozupone



La storia ci tramanda l'esperienza di una straordinaria stagione politica sanseverese, che iniziò con l'elezione a Sindaco di Pasquale Iantoschi, che prese le mosse nel 1962 per terminare nel 1969 con la morte del compianto Primo cittadino. L'amico Felice Lombardi me ne dava conferma qualche giorno fa con la sua testimonianza, ricordando come l'Amministrazione Comunale dell'epoca guidò e diede impulso allo sviluppo economico della Città in un clima di ottimismo e di impegno civico, con piccole e grandi realizzazioni, che collocò la Città quasi sullo stesso livello del Capoluogo di pro-

vincia (non me ne vogliono manfredoniani, cerignolani e lucerini tra noi residenti). La vicinanza alle organizzazioni di categoria, la nuova pianta organica del Comune, lavori pubblici imponenti, in parte emulati in seguito soltanto dalla giunta Giuliani -anche questa, manco a farlo apposta, all'epoca in asse politico con Governo Provincia e Regione-, che cambiò il volto della Città, favorendo l'occupazione, anzi creando posti di lavoro.

Il Comune, quindi, come volano dell'economia locale, capace di agevolare gli artigiani, i commercianti, le piccole imprese, capace di consolidare altresì la fiorente realtà delle cooperative agricole. Senza dimenticare il recupero urbanistico, l'edilizia popolare, i nuovi quartieri con la disponibilità per l'in-

dividuzione delle aree per le nuove popolose parrocchie dell'Immacolata, della Divina Provvidenza e del Sacro Cuore, sapientemente istituite dal Vescovo del tempo Valentino Vailati, che vennero così a inserirsi pienamente nel contesto di espansione di alcune importanti aree della Città. Iantoschi di certo costituisce per tutti un fulgido esempio di continua ricerca del bene comune, anche a scapito di se stesso e di quelli che gli erano più vicini. Bene comune che si persegue quotidianamente anche con piccolissimi gesti e non con le chiacchiere.

Ho pensato di riferirmi a Pasquale Iantoschi, vero testimone dell'impegno cristiano in politica, perché abbiamo bisogno di richiamare e recuperare anche le migliori esperienze amministrative passate per ritrovare la fiducia e la forza di operare nel quotidiano a servizio della collettività. Per tornare a sperare e per riacquistare fiducia e entusiasmo; se altri ci sono riusciti, perché non imitarli? Si tratta di riproporre esempi di persone che la dottrina sociale della Chiesa l'hanno tradotta in scelte amministrative quotidiane, soprattutto nell'attenzione ai più indigenti e alle oggettive necessità della Città, e non con intenzioni velleitarie e/o di mera facciata. Certo, come ricordava Papa Paolo VI, la politica è l'arte del possibile, del compromesso; e guai se così non fosse: non vi sarebbe libertà; vi sarebbe una democrazia

malata e mancherebbe la necessaria mediazione tra le diverse istanze, ma sempre nella prospettiva del servizio in favore della comunità tutta. Al tempo di Iantoschi, democristiano della prima ora, vi fu l'opportunità di operare bene e in sinergia con gli altri enti pubblici territoriali dello stesso colore politico e oggi si ripresenta la stessa favorevole congiuntura. Ma il nostro Comune è disposto a mettere in atto una cura dimagrante, spese e incentivi per il personale compresi, per liberare risorse per favorire la ripresa, alleggerendo le zavorre che impediscono agli operatori economici locali di decollare e quindi di sfruttare la ripresa appena iniziata, magari rivedendo anche i costi di esternalizzazioni onerose (cimitero nuovo, rifiuti e altro), creando servizi alle imprese, mitigando le tasse su rifiuti, immobili e suolo pubblico, curando al tempo stesso progetti stabili e ordinari di educazione civica per le scuole di ogni ordine e grado, aiutando i giovani con nuovi spazi sportivi e ricreativi? Ultimo ma non ultimo, la delinquenza padrona del campo, visti anche gli ultimi clamorosi e baldanzosi colpi, lo consentirà?



IL CORRIERE VOLA ALTO

## QUOTA SETTANTA

Il quattro Giugno, il nostro battagliero collaboratore Giuliano GIULIANI compirà i suoi primi, così ci auguriamo, settant'anni. La politica nel sangue, una "penna" capace di scrivere verità scomode, ma mai di fare deliberatamente del male ai suoi avversari e, meno che mai, alla sua San Severo. Quando il comizio era il mezzo di propaganda di tutte le forze politiche, le "piazze" di Giuliano erano sempre piene di gente che correvano ad ascoltarlo. Buon compleanno, giovanotto, da parte di noi tutti, e non esagerare con Bacco e neppure con il tabacco. Quanto a Venere, dea delle bellezze, volgi lo sguardo verso la bellezza del mondo e dichiarati soddisfatto.

## BUROCRAZIA

a cura di Vittorio Antonacci



### POTERE DELL'UFFICIO

DPR 633/72 - Art.13, comma 3,

In deroga al comma 1:

- Per le operazioni imponibili effettuate nei confronti di un soggetto per il quale l'esercizio del diritto alla detrazione è limitato a norma del comma 5 dell'art. 19, anche per effetto dell'opzione di cui all'art. 36-bis, la base imponibile è costituita dal valore normale dei beni e dei servizi se è dovuto un corrispettivo inferiore a tale valore e se l'operazione è effettuata da società che direttamente o indirettamente controllano tale soggetto, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla il predetto soggetto;

## L'AUTOMOBILE

Vittorio Antonacci



Questo mezzo di locomozione è stato, assieme al treno ed all'aereo, uno dei più

recenti, in termini di scoperta ed ha rappresentato per le nazioni civili un fenomeno straordinario.

Nel bene, perché ha consentito ad enormi masse di viaggiatori di muoversi, liberamente, senza orari o limiti; nel male, perché il motore a scoppio inquina l'aria che respiriamo coi residui della combustione ed inoltre perché la sua presenza, in milioni di esemplari, sta riducendo sempre di più il nostro spazio vitale.

Basti pensare al problema dei parcheggi che si vanno sempre più esaurendo: mi riferisco al parcheggio in doppia e tripla fila che assilla tante città; senza dimenticare che ne fanno uso tante persone negare per la guida oppure che guidano dopo aver assunto droga o alcool, provocando lutti sulla loro strada.

Insomma è un mezzo che, in ogni modo, è entrato a far parte della nostra vita, in maniera massiccia dopo la guerra: è diventato col tempo da status symbol a necessità di lavoro, tanto che - solo in Italia - al giorno d'oggi circolano oltre 600 auto ogni mille abitanti ed il numero complessivo è calcolato attorno ai 38 milioni di vetture.

Da un lato è un indicatore che rappresenta un elevato standard di vita di un paese, dall'altro misura l'impatto negativo sulla congestione del sistema viario specie nella nostra piccola penisola.

In tutto il mondo, l'uso che se ne fa è legato al bisogno di lavoro, la necessità di spostamento ed il turismo, comprese le ferie nei fine settimana. Questo nel resto del mondo.

A San Severo, invece, l'uso che si fa dell'auto - per molti abitanti - assume aspetti del tutto diversi: la vettura è considerata un divano o una serie di poltrone che consentono di andare a spasso per le vie della cittadina stando comodamente seduti.

Questo fenomeno è visivamente apprezzabile di sera, specie di sabato e nelle festività allorquando interminabili file di vetture girano in ben determinati circuiti di vie solite come Via Tiberio Solis, il Viale della Stazione, Via Don Minzoni, il Viale della villa e, a proseguire, in altre strade più o meno lunghe.

Lo spettacolo che si presenta è di una circolazione lenta, continua, con le conseguenze per l'aria che lascio immaginare. Tuttavia ritengo che si tratti anche di una pratica poco piacevole per la guida: la ressa di vetture è tale per cui chi guida raramente innesta la seconda marcia è tiene

a lungo il piede sulla frizione oppure frena spesso.

E' da ammirare, invece, lo sguardo degli occupanti, in genere un'intera famiglia della quale la moglie siede accanto al guidatore ed i figli dietro: è una espressione beata, vuota, senza particolari segni di vita; è una lasciarsi andare, una voluta sequenza di movimenti ripetuti, senza alcuna apparente motivazione.

L'abitudine che ho descritto è insieme triste e decadente. Esprime della nostra cittadina

uno degli aspetti più deleteri. Quando si accenderà, in questi nostri compaesani, la luce della consapevolezza? Quando avranno esatta la comprensione del danno fisico di stare seduti, consumare carburante ed appesantire l'aria, invece di camminare, risparmiare e respirare aria pura?

Se ci vedessero gli abitanti delle città, dove le distanze sono veramente alte, percorrere quelle poche centinaia di metri delle nostre strade usando l'auto!

Che figura da burini!

## LA CONSULTA, FINALMENTE, HA FATTO GIUSTIZIA BOCCIANDO LA NORMA FORNERO CONTRO I PENSIONATI

La Corte Costituzionale e non il Governo, ha reso giustizia ai pensionati, bocciando in toto la norma Fornero, l'allora Ministro del Lavoro che ha, iniquamente, bloccata la perequazione automatica di ben sei milioni di pensionati, annullando la conservazione del potere d'acquisto delle somme percepite.

Nella sentenza della Consulta, la numero 70, si riconosce l'interesse dei pensionati, specie quelli i cui trattamenti previdenziali sono modesti, alla giustizia sociale riportare le loro pensioni all'inflazione.

Spiega, ancora la Consulta nella sua sentenza, il diritto fondato e tutelato dalla stessa Costituzione, ad avere una prestazione previdenziale adeguata.

Era l'anno 2011 e tutti ricordiamo che il Ministro del Lavoro Fornero pianse in pubblico quando annunciò la norma restrittiva nei riguardi di chi aveva assegni mensili superiori a 1.400 euro.

Per nostra fortuna che il Governo Monti durò poco e la Fornero con Monti, sono tornati a fare il loro lavoro di docenti.

Ma quanto è costato al popolo dei pensionati la nomina di Monti, da parte dell'allora Presidente della Repubblica Napolitano, a primo Ministro dopo averlo nominato senatore a vita! Nomina quanto meno incauta ed ingiusta nei riguardi di chi, meglio di Monti, sa fare il proprio mestiere di statista.

Non ricordo di nessun altro Ministro del Lavoro e di Monti stesso, che avessero pianto dopo aver emanato un provvedimento impopolare ed iniquo impoverendo solo i pensionati le cui pensioni modeste sono al limite della sopravvivenza.

Il loro è stato pianto di cocodrillo, che dopo aver massacrato i pensionati, aumentavano a dismisura le prebende di chi godeva di benefici scandalosi.

Meglio averli mandati a casa entrambi per la gioia di chi ha sempre sofferto gli stenti.

Ora i pensionati riceveranno, non subito, il rimborso parziale di quanto dovuto salvo eventuali ricorsi del Governo al giudice ordinario contro l'ordinanza della Consulta.

Eventualità che si spera non si avveri visto che Renzi promette una giustizia sociale degna di un Paese civile.

Michele Russi  
Padova

## fotoottica Greco

DAL 1967

serietà e professionalità  
a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 San Severo (FG)



Gastronomia da asporto

### Aspnat Onlus

## RINNOVO DEGLI ORGANI STATUTARI

L'Assemblea dei soci, in data 22 aprile 2015, ha provveduto, tra l'altro, al rinnovo degli Organi statutari.

Corradino Niro è stato riconfermato Presidente dell'ASP NAT Onlus, l'Associazione per lo Studio e la Prevenzione delle Nefropatie-Alto Tavoliere di San Severo.

Il Presidente è stato eletto all'unanimità dal neo-costituito Consiglio Direttivo, composto da Deni Aldo Proccaccini Vice - Presidente, dai consiglieri Luigi Barletta ed Angela Amorusi, dal Segretario -Tesoriere M. Rosaria Rossetti.

Presidente del Collegio dei

Revisori dei Conti è Flaviano Piccaluga, affiancato dai Revisori Alfonso Pelosi e Luigi Guerra.

Il Collegio dei Proibiviri è composto da Silvio Spada, Carmela Barletta e Rosanna dell'Aquila.

Al Comitato Tecnico-Scientifico partecipano Clorinda Avanzi, quale coordinatrice, Raffaele dell'Aquila e Nando Palma.

L'ASP NAT Onlus si impegna a livello provinciale per diffondere la cultura della prevenzione delle malattie renali, contribuendo alla conoscenza delle nefropatie attraverso la ricerca e l'educazione sanitaria.

All'interno  
Sala per banchetti

Arte Bianca  
delizie dal vero

LA NOSTRA FORZA  
E' LA QUALITA'

ORGANIZZIAMO BANCHETTI E CATERING  
PER OGNI TIPO DI RICORRENZA

Arte Bianca  
Arte Ciok

info Via F.D'Ambrosio, 6  
0882.224763 - 389.0710786  
San Severo (Fg)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca  
dal vero

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763



## Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

### CONTRO LA CRISI NON C'E' CHE UN RIMEDIO: IL RINASCIMENTO MORALE

Rev.mo Don Mario, non si fa che parlare di crisi da tutte le parti, ma nessuno sa indicare un rimedio efficace. Sono sempre più frequenti i casi di corruzione, come quello politico-amministrativo che ha colpito il Campidoglio. Vorrei conoscere il suo illuminato giudizio. Grazie.

Tole D.

Gentile Lettrice, è vero, da tempo si assiste a un continuo emergere di casi di corruzione che sono collegati alla crisi generale del nostro paese, ciò porta ad una progressiva disaffezione della gente che non va più a votare, come si è visto nelle ultime regionali di Emilia e di Calabria. Ci sono poi gli scandali del finanziamento illecito dei partiti, delle spese astronomiche nelle regioni, degli affari di Mose, Expo e di Roma Capitale, una melassa di corruzioni, tangenti, mazzette "tutte finalizzate a rimpinguare il portafoglio dei singoli corruttori". Come ben dice Michele Zanzucchi in "Formazione delle coscienze contro la corruzione" Città Nuova, n. 24-Dic. 2014, p.2. Come ben si sa, già Aristotele dava la colpa della corruzione politica alla pseudo democrazia, "da cui ci si può aspettare considerate corruzioni e follie" (Cost.34) e Pindaro così definiva i politici corrotti: "I rapaci, simili a corvi dalla mille lingue stridono confusamente contro la sacra aquila di Zeus" (Olim-

piche, 2,131). E' pleonastica la domanda: Da che dipende tutto questo? La risposta è multifattoriale: la crisi economica in corso, le conseguenze dello squilibrio processo di globalizzazione che hanno forzato la delocalizzazione di molte attività produttive, la dittatura fiscale italiana, che ha abolito le condizioni di diritto, le garanzie individuali non esistono più, di fronte al potere formidabile delle equitalie, che meritano l'attributo di inique. Da varie parti d'Italia echeggia la biblica protesta di Giobbe dei tartassati, dei supertassati. La gente ha paura di spendere, ha paura dell'inoscidabile fisco con le stratosferiche more e supermulte. Questa non è una metafora, ma la semplice e abituale realtà italiana. In quanto alla giustizia italiana, un alto magistrato di Cassazione l'ha definita 'graveolente cloaca'.

Ma a fondamento di quanto sopra elencato c'è l'amoralità, la quale porta alla mancanza totale di coscienza civica, rivelata dagli arresti e dagli inquisiti politici, delinquenti di lungo corso e di antico pelo. Ben abbiamo visto come il capo ciarlato racconta imperterrito agli italiani frottole e fanfaluche, come ha saputo tessere la sua ragnatela per arrivare in cima al potere e il suo vuoto discorso di parolaio. Le cause prime di tale amoralità sono frutto della cultura materialista che ha soppiantato

ogni regola della vita civile, e che ha come fine non il perseguimento del bene comune ma il solo tornaconto personale. D'altra parte anche per i grandi corruttori non c'è certezza della pena, li vediamo passeggiare per le strade, beati e trionfi, assistiti da avvocati, maestri di cavilli ed arzigogoli che disonorano la giustizia italiana. Nei casi più eclatanti, ai corruttori si concedono gli arresti domiciliari, suscettibili di concessioni, come potersi muovere liberamente per falsi motivi di famiglia o di salute. Credo che tutti hanno notato che quando i corruttori vengono inquisiti, lamentano malattie di ogni genere!

Per combattere la crisi serve un vero risascimento morale: una vera formazione degli insegnanti, delle famiglie, delle televisioni, della politica. Solo così si potrà uscire dalla spirale della corruzione.

Don Mario

## Curiosità

S. Del Carretto

### 50 Anni Fa



Era il 1965

Quando a Taranto viene inaugurato l'Italsider, il più grande centro siderurgico di Europa.

Viene aperto il traforo del Monte Bianco.

Esce il film **Il Dottor Zivago** che vince ben 5 Oscar ed ha uno strepitoso successo soprattutto per le sue musiche, come il tema di Lara.

Canon lancia la cinepresa **Super 8**. Super 8 è inoltre il titolo di un film del regista Jeffrey Jacob Abrams uscito nel 2011.



IL CORRIERE VOLÒ ALTO

## IL POTERE: piacere sottile

S. Isabella

Semplice constatazione: Il piacere è un potere sottile, ha un sapore speciale e più l'assaggi, e maggiore ne diventa la voglia, è quasi una sfida con se stessi per poter arrivare all'apice ed assaporarne l'ebbrezza!

Non dovremmo lasciarci contagiare da questo desiderio, non dovremmo, ma la realtà è che quasi la totalità degli uomini, si sente attratta, fatalmente, da questo piacere sottile! Vediamo ogni giorno rivalità, vana gloria, lotte tra la vecchia guardia politica e la nuova, uno contro l'altro armato, senza distinzione di colore per arrivare alla meta! Il potere è la più grande trappola sociale, una volta imboccata quella strada, è quasi impossibile abbandonarla e tornare indietro, diventa una trappola mortale o una gabbia dorata!

Tutti ci rendiamo conto che per entrare in politica, bisogna essere ricattabili, altrimenti non c'è spazio!

Ed è così in tutti i settori, perché tutti i settori, inesorabilmente sono legati alla

politica!

I politici o ex politici, si sono costruito un mondo dorato, una famiglia famelica, difficile da smantellare, se non impossibile!

Gli scandali non fanno più notizia: Norberto Achille, Presidente dell'Azienda Ferrovie Nord, con 275 mila euro all'anno, ha frodato l'azienda per 600 mila euro in spese folli, aiutato dal figlio.!

Risultato: interdizione per sei mesi! E che sarà mai? Bolle di sapone!!! E la beffa ordita a danno degli extra comunitari e migranti dal direttore di una ONLUS, Alfonso De Martino e la compagna: Rosa Carnevale dal 2011 in Campania?

Forse aveva ragione Sofocle (poeta tragico greco 497 a.C.), quando affermava che non sempre la legge è amica dell'uomo.

E i potenti di San Severo di quanti privilegi godono? Quante cariche ricoprono? In quanti affari sono protagonisti?

Già, anche per loro il potere è un piacere sottile!!!

### New Daylight Project

## DAY AFTER DAY

Il nuovo singolo della Band



Nuova affermazione della Band locale New Daylight Project, I ragazzi con il loro leader Roberto Ricci continuano la loro scalata con nuove conferme. La Band **New Daylight Project** è nata da un progetto di Roberto Ricci, Riccardo Rubino, Emanuele Palumbo, Christian De Meo e da Marco Rubino, con l'unica idea di creare testi inediti, introspettivi e realistici, sullo sfondo della grande musica Rock che ha generato idee e stili di vita. Le sonorità, sono in pure stile Rock Pop psichedelico e non mancheranno le rock ballads. Attualmente in sala di registrazione per lavorare al primo grande progetto, un'album ricco di emozioni e musica, che uscirà verso la fine dell'anno 2015. Scritturati, con la Sildn Records, etichetta discografica. Nel mese di Giugno 2015 verrà fuori il nuovo singolo, intitolato Day After Day, brano di grande carattere musicale e professionalità.

Il 21 Giugno la Band di Roberto Ricci esibirà all'evento European Music in Festival a Silvi Marina.

allservicecapitanata@libero.it

AllService

Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327



### L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

#### IL CERTIFICATO MEDICO ELETTORALE

Durante il giorno della votazione non deve poi sembrarvi affatto strano se anche per malato passa il sano, tanto si è in clima di elezione!

E con la scusa di un'affezione che accusava agli occhi, piano piano veniva accompagnato con la mano che aveva appreso male la lezione.

Ma al medico che all'uopo richiedeva la tessera di riconoscimento il viso furibondo si faceva;

infatti l'elettore incauto scambiando nella tasca il documento esibiva la patente d'auto.

L'Antica Cantina  
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

San Severo  
SHOPPING  
e dintorni

Seguici su  
Facebook

L'unico...che ti fa risparmiare!

## SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

### IL GOMITOLO



No, non sono affetto da torcicollo. Guardo avanti e non solo quando cammino. Il vero problema è che qualche volta, il cervello, che dovrebbe guidare i miei passi, si distrae e mi costringe a soste fuori programma o - addirittura - a forzate marce indietro non tanto per tornare sul luogo del "delitto" e neppure per cercare di recuperare qualche "oggetto smarrito".

La vita di ognuno di noi è simile ad un gomito che si dipana fino all'esaurimento. A nessuno di noi è consentito raggomitare il filo per guadagnare tempo. Ma quanto di quel filo, mi chiedo spesso, si è sgomitato, sin qui, inutilmente? Perché di questo si tratta. Incrociare i ferri del mestiere per consegnare ai posteri il "ricamo" della nostra vita, possibilmente senza imbarazzanti spazi vuoti. Noi non apparteniamo alla categoria degli ipocriti che, quando chiedono, legittimamente, per carità, un "supplemento di anni", aggiungono timidamente: "Sa, vorrei vedere i miei nipoti sistemati!"

Come se la "sistemazione" dei nipoti dipendesse esclusivamente dalla loro esistenza in vita. Noi pensiamo di varcare - zitti zitti e buoni buoni - i cancelli del campo dove i nostri cari già dormono il sonno senza fine, senza tentare - ripetiamo - di tirare il filo con operazioni truffaldine. Il nostro gomito, finirà quando Dio vorrà; ma se fosse, beninteso, ancora ricco di filo, non ci dispiacerebbe.

Intanto, perché la vita è bella, poi perché vorremmo continuare ad incrociare i ferri del mestiere per sentirci completamente realizzati e affidare, per l'uso che vorranno farne, a figli e nipoti il "ricamo" completo della nostra esistenza terrena. Mentre scriviamo, mancano pochi giorni al compimento del nostro settantesimo compleanno: una bella tappa, certamente, che ci auguriamo, lo reiteriamo per gli immemori, sia ancora lontana dal traguardo. Tanta voglia di incrociare ancora i "ferri del mestiere", invece di goderci la vita senza far niente, perché? Il nostro è un singolare "mestiere", anzi, a ben pensarci, non è neppure un mestiere. Almeno nel mio caso. In effetti, quando ha scelto, nelle ore libere, di dedicare il mio tempo al servizio di uomini che si battevano, con grossi sacrifici personali e di gruppo, rinunciando alla vita comoda per cambiare l'Italia (in un panorama politico dove l'ultimo bidello dell'ultima sezione dei partiti al governo (DC,PSI,PSDI,PLI,PRI), come scoprirà, anni dopo, il PM Di Pietro, risultava essere intestatario di ogni ben di Dio) non pensavo affatto di diventare Sindaco e tanto meno "costringere" la Giunta delle elezioni a proclamarmi deputato, a causa di discutibili operazioni di bassa macelleria elettorale consumate da un pugno di presidente di seggio ignoranti o in malafede. Che Dio li conservi a lungo anche per condannarli qualche volta a meditare sulla vigliaccheria del loro atto.

Niente bilanci, dunque, ma qualcosa dobbiamo pur dirla, nel momento nel quale i tempi sembrano darci ragione.

Dove sono più gli uomini che si tassavano per dare più forza alle loro idee? In una Italia di pagliacci e voltagabbana, chi mai saprà riconoscere l'amico, il compagno, il camerata, chiamandoli fratelli nei momenti del bisogno? Purtroppo, scomparsi gli amici, i compagni, i camerati, i fratelli, questi ultimi sempre più spesso, si ritrovano in Tribunale per la spartizione di un miserabile piatto di lenticchie. Ancora oggi, mentre guardo tutt'intorno le macerie del mio "mondo ideale", crollato sotto i colpi inferti da miserabili promossi in fretta capi e divenuti proprietari della casa della mia giovinezza, quando qualcuno mi chiama "camerata", un nodo mi assale. Perché da "camerati", in anni difficili, siamo riusciti a vincere la nostra battaglia per la "pacificazione nazionale" tra rossi, bianchi e neri, non all'insegna del "volemose bene", ma del rispetto tra uomini che hanno la schiena dritta e, portatori di idee diverse, si consumano per consegnare ai loro figli un'Italia migliore. Certo, il 25 Aprile continua.

E costituisce, purtroppo, il tentativo da parte di alcuni inguaribili portatori di cieco ed assurdo odio di rendere perpetua la guerra civile. Per fortuna, i giovani non ci stanno e le bandiere rosse di vergogna sono sempre più simili a stracci inservibili. Siamo partiti da lontano, e dobbiamo pur concludere il nostro "Sotto a chi tocca!"

E' troppo auspicare un'Italia da consegnare ai nostri nipoti, dove tutte le vecchie bandiere hanno diritto di cittadinanza e, in un ideale podio allestito nel vasto cielo, ricevere il premio eterno per il bene fatto all'Italia che è di tutti?

MARCOLINI Nicola

Centro Assistenza Autorizzata Vaillant Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935  
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

# L'ALTRA PARTE DEL CIELO È ROSA

Marirosa Tomaselli

“Essere donna è così affascinante. È un'avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non finisce mai”. Questa frase di Oriana Fallaci, mi è tornata in mente spesso, negli ultimi giorni, perché è vero, essere donna è una sfida, tra le altre cose. Ma cosa vuol dire realmente essere donna, oggi? Essere donna, oggi vuol dire navigare in un mare di numeri e quote per affermarsi in ruoli storicamente ad appannaggio maschile. Si perché oggi, nonostante una parità dichiarata tra uomini e donne, affermarsi in alcuni ruoli, ed in alcuni campi “per il gentil sesso” è ancora piuttosto difficile e complicato, tanto che negli ultimi anni, si è avvertito il bisogno di redigere e varare progetti di legge in merito, sia a livello europeo che italiano. Tali leggi sicuramente avranno avuto il merito di far aumentare la presenza femminile in alcuni ambiti lavorativi, ma comunque non risolvono la questione di fondo, ovvero quella mentalità che cerca di dividere in modo netto e definitivo gli uomini dalle donne, quasi fossero due universi a sé stanti, ed invece sono le due facce della stessa medaglia. Fortunatamente si tratta di una mentalità di nicchia, destinata ad estinguersi, col tempo, ma oggi ancora sotto la lunga ombra della società misogina del passato che qualifica la donna quale *angelo del focolare*, proibendone o limitandone le possibilità e le prospettive soprattutto nell'ambito lavorativo, ora non ho intenzione di disquisire sulle condizioni lavorative della donna in epoche passate, piuttosto ragionare in merito ad una questione più teorica, che mi porta a porre una domanda ben precisa, la donna del passato era così diversa da quella moderna, e quella moderna si differenzierà da quella del futuro? Mi piacerebbe poter dare una risposta secca a questa domanda, ma non ne ho la possibilità, perché l'unica risposta da dare ad una domanda simile è quanto meno vaga, in quanto le differenze tra la donna “antica” e quella “moderna” non vanno ricercate nell'essere donna, quanto nei *modus vivendi* delle due epoche a confronto e nel ruolo di donna, oggi, fortunatamente, più ampio e meno circoscritto del passato, riguardo alla donna “futura” se si assisterà ad un'ulteriore evoluzione della società, va da sé che il ruolo di donna sarà disegnato in base alle nuove esigenze che esso stesso richiederà. La discussione quindi non si concentra sulla donna in sé, ma sul ruolo che essa ricopre all'interno della società, o che, specialmente in passato, le viene imposto dalla società, ma basta dare un'occhiata alla storia per rendersi conto che le donne, non hanno mai accettato tale imposizione in modo passivo, ma si sono impegnate

a fondo per cambiarlo, anche appropriandosi di professioni maschili, e in merito mi vengono in mente le prime donne medico. Non ho intenzione però di dilungarmi troppo sulla questione, in quanto vorrei passare dalla teoria alla pratica, o per meglio dire soffermarmi, sulla donna di oggi, dirò solo un'ultima cosa, sulle donne del passato, ossia che ad esse e alle loro lotte, si deve il merito di alcuni diritti, che oggi ci appaiono quasi scontati, e che invece sono piuttosto recenti. Tornando al presente, è opportuno registrare che il ruolo di donna è molto più ampio che in passato, poiché le donne hanno saputo affermarsi ed inserirsi nei contesti più impensati, soprattutto in base alla mentalità di cui accennavo in apertura, e ora ricoprono ruoli, anche con ottimi risultati, sia come libere professioniste, che nell'esercito, ed anche alla guida di società o partiti politici, anche se forse, rispetto ad altre attività il loro numero, sia pure in forte aumento, risulta inferiore in queste ultime. Ora lasciando perdere i numeri e discorsi teorici, mi piacerebbe evidenziare come le donne, si sono affermate in ruoli maschili, ma non imitando o ricalcando gli atteggiamenti dei colleghi uomini bensì affrontando l'impegno lavorativo dalla loro prospettiva ed in base alle proprie esigenze, soprattutto in ambiti meno strutturati come per esempio potrebbe essere quello politico, rispetto ad un ambito più circoscritto e strutturato come quello di un ufficio. Oggi le donne hanno saputo dimostrare il loro valore davvero in ogni campo, ci sono donne pilota, donne astronauta, donne manager, donne ricercatrici e donne “presidente”, eppure per ognuna di esse non è stato facile emergere in determinati ambienti, soprattutto nella società attuale ancora per certi versi imbrigliata nei retaggi del passato. Eccoli, dunque arrivati al bandolo della matassa, al

punto spinoso della questione, spesso si riscontrano ancora talune menti retrograde, che non vedono in una donna un elemento valido e propositivo, ma un bell'ornamento, fortunatamente le donne di oggi, sono abbastanza libere da poter contrastare alcuni di questi obsoleti cliché, anche se non si può ancora parlare di piena libertà, visti non solo gli ostacoli che incontrano sulla loro strada lavorativa, ma anche in altri aspetti della vita, ma questo è un altro aspetto della questione ed è meglio non divagare. Prima accennavo alla politica e non a caso, perché negli ultimi anni il numero delle donne che si occupano di politica è sensibilmente aumentato, e se si escludono poche eccezioni, generalmente si tratta di donne appassionate che fanno politica credendoci e mettendoci entusiasmo ed energia, e spesso riescono a portare nuove idee e nuovi spunti, guardando i problemi e le situazioni con occhio nuovo. Donne piene di idee, idee precise e ben strutturate, ma sono anche donne grintose che hanno coraggio e lo dimostrano lavorando con entusiasmo e passione. Dicevo che volevo arrivare ad un discorso più concreto e fattivo, guardando ai vari e positivi risultati ottenuti dalle donne, in politica (ma non solo), mi verrebbe da proporre una sorta di esperimento, e se nel futuro di San Severo, ci fosse spazio per un sindaco donna? Già ipotizzo i commenti dei più scettici, che inneggerebbero sin da subito al fallimento, eppure credo che sarebbe un esperimento interessante e non solo, sarebbe una svolta epocale per la città, poiché sarebbe per la prima volta nella sua storia guidata da una donna. A questo punto sorge spontanea una domanda: San Severo ha davvero bisogno di un sindaco donna? I problemi passati e futuri della città non si cancellano con un colpo di spugna, e non si risolveranno magica-

mente da un giorno all'altro, e San Severo ha bisogno ed avrà bisogno di una figura dinamica e capace, dotata di un forte carisma, preparata e competente, che sappia guidare la città pensando in primis ai suoi cittadini, se poi questa figura fosse una donna, sarebbe un valore aggiunto, in quanto sarebbe portata per natura a vedere le varie questioni da un'angolazione e una prospettiva diversa e questo potrebbe essere d'aiuto alla città, perché come ho detto prima, e questo credo che valga per qualsiasi città e non solo per San Severo, i problemi non si cancellano sic et simpliciter da un giorno all'altro, ma alle volte basta affrontarli o vederli in modo diverso, per imboccare la strada giusta, quella della soluzione. Ma le qualità delle donne, che poi variano da donna a donna, non sono solo quelle citate sin ora, sono molteplici ed hanno molteplici sfaccettature, e una donna sindaco non solo porterebbe una ventata di novità ma anche entusiasmo, quell'entusiasmo contagioso, foriero di buone idee e buoni concetti. Quel tipo di entusiasmo sano che si genera in un ambiente sereno e disteso. Chiaramente la donna in questione deve essere una donna forte, che crede in quello che fa e che dice. Ma al di là della mia ipotesi mi auguro che nel futuro di San Severo ci sia spazio per una persona onesta, trasparente e valida, con idee e valori precisi, sia che sia donna, sia che sia uomo, perché donna, non vuol dire migliore a priori, una donna non è migliore per forza, per esserlo deve valere davvero, ma donna potrebbe essere migliore, di sicuro sarebbe differente, e di donne capaci ce ne sono tante, a ben vedere. In conclusione è proprio vero che essere donna, anche nel mondo attuale è una sfida, ma in fondo è pur vero che le donne, non sono altro, non sono qualcosa di diverso, sono semplicemente l'altra parte del cielo.

**PUGLIA infissi**  
enclosed space system city

**AZIENDA CHE PUNTA TUTTO SULLA QUALITÀ ED IL CONTATTO CON IL CLIENTE anche grazie al nuovo showroom**

Beniamino Pascale

Da pochi giorni, c'è stata l'apertura dello *showroom* dell'azienda “Puglia Infissi”, in Via Don Minzoni, una sede nella quale sarà possibile “toccare con mano” gli infissi che vengono prodotti nella sede operativa in zona ASI. Uno *showroom* moderno ma con occhio alla tradizione, a quella artigianale di “Puglia Infissi”, che non offre solo infissi ma soluzioni di chiusura come giardini d'inverno, volt vetrate, chiusure automatizzate, tutto a risparmio energetico ed in grado così di proporre soluzioni adatte per moderne realtà e recuperi edilizi di ogni genere. Le finestre, realizzate con materiali in continua innovazione, permettono di distinguerla nel settore con soluzioni all'avanguardia. La Puglia Infissi è un'azienda certificata “CE” e gestisce ogni fase produttiva: progettazione, realizzazione, installazione ed assistenza

post-vendita. Siamo partiti vent'anni fa in una piccola bottega, circa 250 m<sup>2</sup> – dichiara a Giuseppe Calvito, il titola-

re dei serramenti, proponendo soluzioni sempre personalizzate soprattutto nel settore dei serramenti in PVC. Cercando



re – e siamo cresciuti, grazie all'impegno, alla passione ed alla professionalità. Considerando la situazione attuale, ho ritenuto investire ed aprire uno *showroom* perché cambiano le richieste ed il mercato. Uno *showroom*, che serve a dare il giusto valore al prodotto che realizziamo in azienda. Non più cataloghi “freddi”, dove far vedere i manufatti, ma reali situazioni dove il cliente può ammirare e toccare con mano

di conquistare il mercato del “cliente privato”, anche in un mercato globale: cercando sempre la qualità delle materie prime impiegate; migliorando le conoscenze di produzione; formando e scegliendo il personale, decide di evolvere la propria struttura aziendale. Nel 2002 la “Puglia Infissi” sposta tutta la sua attività nella zona ASI, nella zona industriale, di San Severo in una nuova area produttiva di 1600



ciò che domani avrà a casa, in uno studio, in un negozio, ecc. Anche la nostra strategia aziendale è cambiata, perché ci rivoliamo di più al privato, con una qualità medio-alta, ma sempre in giusto rapporto con il prezzo. Lavoriamo anche sui cantieri, però, e con i tecnici che sono “i registi” di turno, coloro che consigliano i clienti durante le ristrutturazioni e non solo. Lo *showroom*, nasce come una piattaforma per illustrare dal vivo, il nostro prodotto”. Le conclusioni di Giuseppe Calvito, fanno riferimento ad un recente passato che proietterà l'azienda verso sfide sempre più avvincenti ma concrete: “Attualmente siamo impegnati in tutte le fasi di lavorazione, 9 persone: prima eravamo di più. Licenziare non è la soluzione la problema ‘crisi’. Un'azienda diventa grande perché deve crescere e quindi assumere. Purtroppo, sono stato costretto a ridurre il personale, per restare a San Severo e non delocalizzare. Siamo nati in questa terra, lavoriamo bene in tutta la provincia di Foggia, in Puglia, ed anche nelle Marche ed in Abruzzo”. La “Puglia Infissi” nasce nel 1990, attività artigianale con esperienza familiare nel setto-

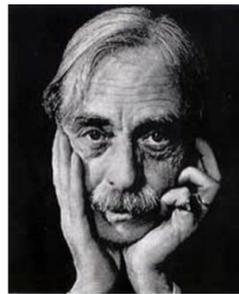
m<sup>2</sup>, inserendo nuovi materiali e prodotti. “Abbiamo ampliato la produzione – evidenzia Calvito – e ci siamo specializzati nella produzione di: infissi in alluminio; legno-alluminio; persiane in alluminio; giardini d'inverno; ringhiere in alluminio ed acciaio inox, commercializzando anche porte blindate di sicurezza dalla serratura automatica. Abbiamo inserito anche la produzione di archi in PVC che ad oggi produciamo per noi ed altri serramentisti”. Le tre fasi che vengono gestite direttamente dai tecnici dell'azienda. Nella delicata fase di *progettazione*, vengono valutati e consigliati direttamente al cliente i materiali e le soluzioni adatte per ogni esigenza rispettando gusto e stile architettonico. *L'installazione*, fase fondamentale, effettuata con cura direttamente dal personale interno qualificato, utilizza materiali specifici per la posa a mercato Italia e pone grande attenzione verso ogni dettaglio e rifinitura al fine di rendere l'infisso parte integrante dell'arredamento. *L'assistenza post-vendita* garantisce nel tempo un'elevata efficienza delle vostre nuove finestre rispetto ai tradizionali infissi.

## Curiosità

S. Del Carretto

### 1945 Muore Paul Valery

Era nato a Sète in Francia, per trasferirsi a 13 anni a



Montpellier, dove completò gli studi, anche quelli della facoltà di Diritto, e dove ebbe le sue prime ispirazioni poetiche, in un giardino magico (per lui che già si dedicava alle prime importanti letture di Hugo, Flaubert, Gautier, oltre che alle prime composizioni inviate a Mallarmé e poi pubblicate). Apparteneva ad un'antica famiglia italiana. Il nonno materno Giulio Grassi fu precursore dell'unità d'Italia. Finì la sua vita quale console d'Italia a Sète, dove nacque Alessandrina, cioè la madre di Paul, che in seguito sposò un impiegato delle dogane di origine corsa, il cui cognome venne francesizzato da Valeri in Valery. Dalla moglie Jeannie, il poeta ebbe due figli e una femmina, Agathe, che fu la sua prima biografa.

## Centro Gomme

### La Penna Nazario



Viale 2 Giugno, 43/45/47  
San Severo - FG  
Tel. Fax: 0882.376829  
Cell. 377.2451870  
nazariolapenna@yahoo.it

**SUPER SERVICE**

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA **GOODYEAR** **DUNLOP**



Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico  
www.pugliainfissi.it



**PUGLIA infissi**  
enclosed space system city



Show room: Via Don Minzoni, 64 - San Severo

# Una festa patronale 2.0 con furto

Mi accingo alla solita "fatica" mensile e quello che mi è rimasto particolarmente impresso nell'ultimo mese è sicuramente l'ultima festa pa-

merose dai comuni limitrofi, e non solo, e addirittura con puntatine dall'estero. Altre novità di rilievo sono state sicuramente l'assenza

sono state create dalla dislocazione del Luna Park, di quello che oserei definire il "viale del Kebab" e dell'anfiteatro dei fuochi musicali e notturni di via "Fortore". La piacevolezza che ne è scaturita, non so fino a che punto ricercata e voluta dagli organizzatori, ha creato una ambientazione talmente suggestiva che sembrava di essere anni luce lontani dalla malinconia che solitamente suggerisce la visione quotidiana degli stessi luoghi. Di fatti il gioco delle luci frammisto alla musica, sparata a palla dai giostrai, ed al fumo, esalato dai tanti paninari e "kebabbari", creava sicuramente un effetto "allucinante" che per un attimo trascinava in una dimensione



tronale. Il motivo vi chiederete? Una festa trasmessa minuto per minuto, praticamente in diretta, sui social network. La disponibilità oramai illimitata di telefonini di ultima

di alcune batterie in alcuni quartieri storicamente competitivi ed anche vincitori del "Palio" nostrano, la riduzione in lunghezza, che francamente creava solo dispersione,



generazione ha consentito a tantissime persone di filmare, in alcuni casi in modo quasi professionale, i momenti cruciali della processione e, soprattutto delle batterie, con visioni a volte "raccapric-

e la concentrazione in spazi stretti ed in altezza che rende sicuramente più poderoso il finale ma nel contempo impedisce la corsa "sotto fiamma" dei maratoneti del palio che li ha costretti a sdraiarsi al suo-

turistica e vacanziera insolita per la nostra grigia e anonima realtà. Che la qualità delle pietanze, preparate e somministrate, non sempre sia stata all'altezza delle nostre tradizioni gastronomiche è solo un dettaglio perdonabile e non imputabile certamente agli amministratori e agli organizzatori. Vuoi mettere il nostro storico panino col "torcinello"? Per il resto nella normalità le luminarie, i concerti musicali ed il lungo serpente di bancarelle di cover per cellulari, kit per "selfisti" e di marchi contraffatti di cui le autorità non sembrano essersi accorti...

Per finire, a margine dei festeggiamenti, quando gli echi erano oramai sopiti, giunge la notizia della vandalica profanazione della nostra Patrona derubata da sprovveduti ladri di polli. Il commento è che oramai non c'è più rispetto per niente e per nessuno, nulla è inviolabile! Se ne rendano finalmente conto, i Nostri garanti, che anche loro saranno loro malgrado prima o poi direttamente "interessati" oltre ad essere chiamati a rispondere delle loro inadempienze, troppe volte denunciate e purtroppo finora inascoltate.

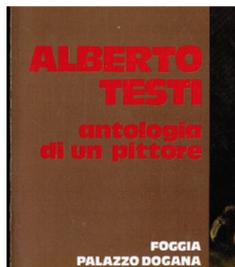
Lanticasta

## Curiosità

S. Del Carretto

### Un bravo pittore di metà ottocento

E' Alberto Testi, nato a San Severo il 24 aprile 1874 da un giovane lombardo quivi giunto quale impiegato delle Ferrovie. Sposatosi a San Se-



vero, dal lombardo nasce Alberto che si impose all'attenzione di tutti per la bravura nel campo pittorico. Si allontanò da San Severo per recarsi a Parigi, a Londra, a Rio de Janeiro e poi negli Stati Uniti,



dove sposò un'italiana: Vincenza di Stefano. Dopo tante esperienze, perfezionò la sua arte e rientrò in Italia. Visse a Foggia e conobbe il nostro già affermato Riccardo Sparavilla, con cui nel 1828 partecipò alla II Mostra d'arte di Capitanata. Mori a Foggia il 22 gennaio 1954.

# CENTO ANNI FA SCOPPIA LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Un tumulo di pietre del CARSO "a ricordo" nel nostro cimitero

S. Del Carretto

L'articolo che segue è comparso sulle pagine di questo giornale nel 1986, quasi 30 anni fa, e qui viene riproposto a 100 anni dallo scoppio della prima grande guerra mondia-

ne con L'Archeoclub di San Severo e l'Istituto di Storia Patria - sezione di San Severo - preceduto da una breve e interessante prolusione del Dott. Enzo Verrengia e dalla

Gaetano Del Vecchio - un eccezionale erudito del primo Novecento sanseverese. Ara è questa pietra del Carso - per battaglie - cruento, divelta... La Vittoria sorge dispensiera di gloria ai generosi figli di San Severo giacenti dove caddero combattendo per la Patria - 4 novembre 1922.

Il monumento è stato eretto nel 1922 dall'Amministrazione Comunale ed è stato eseguito sotto la direzione dell'Ingegnere Capo del Comune, Ernesto Ricci, della Cooperativa Produzione e Lavoro fra Combattenti di San Severo.



le, al cui ricordo è stato proiettato un film ("Torneranno i prati" di Ermanno Olmi) nel Cinema Cicocella lo scorso 21 maggio, in collaborazio-

ne con L'Archeoclub di San Severo e l'Istituto di Storia Patria - sezione di San Severo - preceduto da una breve e interessante prolusione del Dott. Enzo Verrengia e dalla proiezione di immagini dei nostri sanseveresi scomparsi in quella prima grande guerra, a cura di Aldo Sabatino.

"All'ingresso del nostro Cimitero, guardando verso sinistra, s'innalza un tumulo formato da blocchi di pietra in buona parte coperte dal verde di piante rampicanti, pietre provenienti dal CARSO, là dove combatterono gli Italiani durante la Prima Guerra Mondiale del 1915-1918. Sistemata in un'aiuola circolare dal diametro di cinquesi metri, l'ara è dedicata ai caduti per la Patria. Ha forma soubiramide, è alta oltre tre metri, è sormontata da una bella statua in bronzo, che supera il metro di altezza, raffigurante la Vittoria alata, di elegante fattura, che poggia i piedi su di una palla e reca un serto di alloro nella mano destra.

Una lampada perennemente accesa, alla base, illumina un'epigrafe, sormontata da un elmetto su due fucili incrociati, dettata dal prof.

La manifestazione celebrativa si è svolta il 4 novembre 1922. Oratore ufficiale, a nome della Civica Amministrazione, è stato l'Avvocato Domenico Antonacci, mutilato di guerra, il quale, animato da profondo spirito patriottico, in quel tempo in cui recente era il ricordo dei morti e dei tristi eventi bellici, ha messo in evidenza, pur nello stile enfatico e ampolloso proprio dell'epoca, il valore e il coraggio dei giovani che, ricchi di sogni e di speranze, hanno immolato la loro vita per respingere il nemico e strappare la vittoria, vivendo di stenti e sacrifici tra il fango e la neve del Carso, tra il furore delle bombe e il lampo delle baionette, bagnando col loro sangue le rocce sitibonde e arrossando le acque dell'Isonzo.... Tutti hanno romanamente combattuto e sono spartanamente caduti i 500 figli di San Severo, che con le loro magnifiche gesta hanno saputo additare al mondo la grandezza del sacrificio...."

## Curiosità

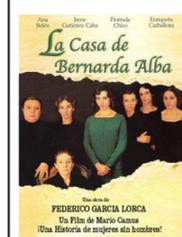
S. Del Carretto

### La propria lingua è sempre la migliore

Così è per tutti. Infatti scriveva il padre gesuita D. B. nel lontano 1600 che *i cinesi cantano, i tedeschi ragliano, gli spagnoli declamano, gli italiani sospirano, gli inglesi fischiano. Solo i francesi parlano.* Mentre Carlo V sosteneva che l'italiano è adatto per parlare con le signore, il francese per parlare con gli uomini, lo spagnolo per parlare con Dio.

## INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

### La casa di Bernarda Alba di Garcia Lorca



La storia è ambientata in Andalusia e narra di una dispotica madre che dopo la morte del marito, impone un lutto rigoroso alle sue cinque figlie, impedendo loro di uscire di casa e di avere contatti con il mondo esterno, soprattutto con gli uomini. Solo alla figlia maggiore è concesso di sposarsi con Pepe il romano, avendo ella ereditato una parte consistente del

patrimonio paterno. Ma l'ultima delle cinque figlie, si innamora del giovane cognato e le cose si complicano tra omicidi e suicidi, che donano alla vicenda una eccezionale drammaticità, dover le passioni individuali vengono frenate dalle convenzioni sociali.

Il romanzo fu scritto nel 1936, poco prima che il grande poeta spagnolo venisse ucciso dai falangisti di Francisco Franco.

**Gioielleria Carlo Regina**  
maestro orafo esperto in diamanti  
Via Teresa Masselli, 109  
SAN SEVERO - Tel. 0882.22.22.66

**Arte Grafica e Contabilità s.r.l.**  
AFFILIATO **Busstiff**  
Stampa Litotipografica e Digitale  
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina  
Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608  
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370  
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

**DUEMME** VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO Centro Assistenza Autorizzato

**Ariete** **VORWERK** **REMINGTON** **SIMAC** **EUROFLEX**  
**G.FERRARI** **Bimby** **Folletto** **DeLonghi** **Johnson** **trevi**  
**KENWOOD** **MICHELINI** **ARIAGEL** **SUPER CALOR** **IMETEC**

Forno Elettrico Nardi Touch screen 10 fz. Classe A  
**€ 549,00**

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Gruppo Scout Agesci San Severo 3

# 30 ANNI DI SCOUTISMO

**Trentennale del Gruppo Agesci San Severo 3**

"Trentennale del Gruppo Agesci San Severo 3"

Nel nostro passaggio in questo mondo, che se ne accorge a stento, abbiamo noi della 3° compagnia scout, una grande fortuna: di aver ottenuto il permesso di svolgere la nostra attività.

**5 e 7 giugno 2015**  
**Parrocchia San Bernardino**

Il gruppo AGESCI SAN SEVERO 3 è lieto di invitarvi a festeggiare il trentennale della sua nascita, con tutti coloro che hanno condiviso quest'avventura.

**Venerdì 5 giugno 2015**

Ore 18.30: Accoglienza presso la sala "Fràte Sole" della Parrocchia San Bernardino "MOSTRA FOTOGRAFICA"

Ore 19.00: Conferenza sul tema: "Relazione ragazzo-adulto" Relatore Avv. Massimo Arena

Ore 20.00: Ira Francesco Ciccolini in "Mini Concerto"

Ore 20.30: Fucce di Bivacco - Festa di primavera con bruschetta - saliscia - scorpelle

**Domenica 7 giugno 2015**

Ore 10.00: Alza bandiera "Giochi in stile Scout"

Ore 12.30: S. Messa celebrata da Padre Francesco Ciccolini

Sono già passati 30 anni... 30 anni di un grande gioco che il gruppo scout AGESCI San Severo 3, dal 1985, sta vivendo presso la parrocchia San Bernardino; con grande serietà e con la disincantata consapevolezza che, come altre esperienze, anche questa è metafora della vita.

Uno dei tanti giochi possibili: non l'unico, ma certamente quello che ha aggiunto colori ed emozioni alla esistenza di tutti coloro che lo hanno vissuto o ancora lo giocano. Quando Emilio Cocca, nel 1985, non volle perdere l'occasione di poter vivere e vedere la realtà in un modo diverso - non più individuale, ma corale, solido e solidale, dove "essere dei bravi cittadini e dei buoni cristiani" poteva divenire segno di una rinnovata visione della vita - fondò questo gruppo...

Non poteva immaginare come questo mondo avrebbe inciso sulla vita e sulle scelte future di tutti coloro che ne hanno e ne fanno ancora parte. 30 anni... ma la storia continua, con il susseguirsi di nuove avventure, di nuovi volti, di nuove maniche arrotolate... Vecchi capi hanno lasciato il loro segno passando ai capi più giovani il loro testimone e la loro competenza, i ragazzi di allora sono cresciuti... alcuni hanno camminato su nuove strade verso il servizio; altri li seguono con affetto... altri li guidano dalla Casa del Padre, compagni ed esempi di indimenticabili momenti.

La storia del "San Severo 3" ha visto giovani esploratori preparare tende, cambuse stringere bene i nodi, vivere un San Giorgio. Ha visto giovani rover camminare su strade, sotto gli alberi di tanti boschi, su sentieri di sassi bianchi, condividen-

do il cammino con altri... piccoli fratellini, percorrere la pista e giocare insieme ai fratelli più grandi nelle valli che ospitavano i campi estivi. Oggi la vita scout del gruppo AGESCI-San Severo 3 è ancora ricca e vitale: ogni anno i lupi corrono nella giungla imparando le parole maestre, esploratori e guide vivono l'avventura mettendo in campo la loro competenza, rover e scote imparano a servire. Lo scoutismo è stato ed è per questo gruppo una esperienza reale ed al contempo spirituale,

che ha permesso in tutti questi anni di vivere ed affrontare con entusiasmo l'attività educativa, nel tentativo di far emergere e valorizzare quel 5% di buono che, come diceva il fondatore B.P. (Baden Powell), è in ogni ragazzo e in ognuno di noi. 30 anni possono essere tanti se si tenta di ricordare i visi di tutti coloro che hanno indossato il fazzolettone di questo gruppo, i campi, le uscite e tutte quelle emozioni ed esperienze vitali che hanno accompagnato il cammino del San Severo 3.

Vogliamo augurare quindi che questa sia solo l'ennesima tappa di un lungo cammino, che sarà percorso anche da altri dopo di loro, con il loro stesso sogno e le loro stesse speranze... BUONA STRADA!

*Se un uomo sogna da solo, il sogno rimane solo un sogno... Ma se molti uomini sognano la stessa cosa, il sogno diventa realtà." (H. Camara)*

## LA SFIDA DI RENZI AL SUO PD NELL'IMPORRE DECISIONI SULLE RIFORME E IL PROBLEMA DELLA GOVERNABILITA'

In questi giorni assistiamo ad interventi politici di Renzi che nel passato erano impensabili. La sinistra italiana, specie quella più radicale, abituata ad eterni dibattiti su questioni anche fondamentali, quale la legge elettorale, mal digerisce che qualcuno, Renzi il loro segretario politico, prenda decisioni contro il dibattito spesso strumentale, all'interno del PD e della sinistra. La legge elettorale, in approvazione al Parlamento, è motivo di scontri furibondi per il decisionismo renziano che, secondo la tradizione della sinistra, non tiene conto di chi non è d'accordo sull'Italicum in discussione da oltre 14 mesi sullo scenario politico. Renzi è consapevole del rischio che corre, qualora si trovasse in minoranza, bocciato dal voto di fiducia al suo Governo per l'approvazione della nuova legge elettorale. Se non "tirasse dritto", Renzi rischierebbe di rimandare il pacchetto di riforme annunciate, alle calende greche specie l'approvazione della nuova legge elettorale che è madre ed inizio di altre riforme. Con la richiesta di più approfonditi dibattiti, la sinistra ita-

liana, di cui fa parte il PD, si perpetuerebbe l'usanza di dibattere ogni cosa per poi non approdare a nulla.

Il Premier-segretario del partito di maggioranza, è conscio di tale pericolo e per questo "sfida" le personalità storiche del suo PD ad uscire allo scoperto per denunciare agli italiani lo stato "comatoso" di una mentalità trapassata, quella di parlare per non fare. Il primo Ministro segretario del PD non può disattendere le leggi del mercato e le rassicurazioni di rischio degli investitori economici che sono scettici nell'investire i loro capitali in Italia e quindi per non fare. Il primo Ministro segretario del PD non può disattendere le leggi del mercato e le rassicurazioni di rischio degli investitori economici che sono scettici nell'investire i loro capitali in Italia e quindi per non fare. Il primo Ministro segretario del PD non può disattendere le leggi del mercato e le rassicurazioni di rischio degli investitori economici che sono scettici nell'investire i loro capitali in Italia e quindi per non fare.

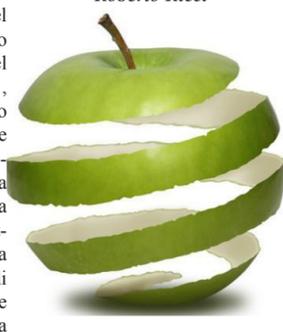
Gli italiani, di qualunque schieramento politico, hanno compreso che le chiacchiere non producono fatti concreti, non producono nuovi posti di lavoro, ma solo dibattiti eterni a volte strumentali e sterili. Per questo Renzi è convinto della sua linea politica, quella di dare garanzie al mercato e assicurare gli investitori della convenienza di affidare risparmi ed investimenti al sistema Italia. A dispetto di quella parte politica che teme di non contare più nulla, Renzi "regnando". I dissenzienti o direnzianti lanciano siluri contro la corazzata del "rottamatore".

Michele Russi  
Padova

# APPLE PEEL SYNDROME

Roberto Ricci

Atresia del Digiuno o apple peel syndrome, o meglio sindrome dell'intestino a scorza di mele. Essa è caratterizzata dalla mancanza di formazione, congenita dell'intestino tenue, dovuta dall'agenesia del mesentero. Tale Patologia è la causa più comune dell'ostruzione intestinale, che colpisce il neonato. Per la mancanza del mesentero, la parte distale del piccolo intestino, si collega direttamente al cieco, girando attorno all'arteria marginale, determinando così, la forma di un'albero di Natale o di una scorza di mele.



seconda terminazioni digiunali separate da una corda fibrosa, la terza: deformazione a scorza di mele, la quarta ed ultima: atresie multiple.

Dal punto di vista zoiologico, la malformazione può essere causata dall'obliterazione dell'arteria mesenterica superiore. Molti studiosi pensano che tale malattia, possa essere una manifestazione di un'altra patologia, ossia la fibrosi cistica. Di fatti uno studio sulla popolazione caucasica, ha evidenziato che più dell'11% di pazienti affetti dall'atresia del digiuno, erano anche affetti da fibrosi cistica. Per quanto riguarda la cura, trattamento chirurgico.

gico, la malformazione può essere causata dall'obliterazione dell'arteria mesenterica superiore.

Molti studiosi pensano che tale malattia, possa essere una manifestazione di un'altra patologia, ossia la fibrosi cistica. Di fatti uno studio sulla popolazione caucasica, ha evidenziato che più dell'11% di pazienti affetti dall'atresia del digiuno, erano anche affetti da fibrosi cistica. Per quanto riguarda la cura, trattamento chirurgico.

## A PISA TAVOLA ROTONDA SULL'ARTE RUPESTRE PREISTORICA nella penisola italiana

L'arte rupestre preistorica è stato il tema di un' interessante Tavola Rotonda tenutasi a Pisa nei primi giorni di giugno 2015 organizzata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con la Soprintendenza Archeologica della Toscana.

Vi hanno partecipato studiosi provenienti dalle varie regioni d'Italia interessate dalla

presenza di graffiti e dipinti in grotte. Su questo tanto antico quanto sconosciuto patrimonio artistico del nostro GARGANO ha relazionato il Prof. Armando GRAVINA, che da anni si dedica allo studio sulla preistoria del nostro territorio, regalandoci pubblicazioni di alto livello scientifico note in ambito universitario italiano ed estero.

## L'OSSERVATORIO di Luciano Niro

### ORDINE MONDIALE

Un ordine mondiale veramente globale, cioè un assetto delle relazioni internazionali riconosciuto e condiviso da tutti gli Stati, non è mai esistito nella storia. Lo ribadisce ancora una volta Henry Kissinger in un suo recentissimo saggio, *Ordine Mondiale* (Mondadori, 2015, pp. 405, euro 28,00). Spiega Kissinger che ogni epoca è stata caratterizzata dalla supremazia di una o più potenze egemoni che hanno cercato di imporre, nelle rispettive zone d'influenza, il proprio modello di organizzazione politica e statale, con esiti sempre transitori. Per giungere a questa conclusione e per scrutare nuovi possibili scenari, Henry Kissinger rivisita momenti cruciali della storia mondiale del secondo dopoguerra. Riflette, quindi, sul futuro dei rapporti fra Stati Uniti e Cina, esamina le conseguenze dei conflitti in Iraq e Afghanistan, analizza i negoziati nucleari con l'Iran, le reazioni dell'Occidente alla Primavera araba e le tensioni con la Russia sull'Ucraina. E rivolge all'Europa un sguardo preoccupato. Quale sarà, dunque, il nuovo ordine mondiale? La risposta è che certamente l'America manterrà un ruolo geopolitico di primo piano. Ma dovrà imparare a svolgerlo di concerto, oltre che con i tradizionali alleati, anche con i nuovi attori affacciatisi prepotentemente sulla ribalta internazionale.

# PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

## LE ARTICOLAZIONI

Nel mio lavoro nell'ambito sportivo, quotidianamente mi trovo a contatto con persone che, per motivi il più delle volte sconosciuti, soffrono di fastidi articolari cronici. In particolare, con fastidi articolari non intendo i dolori acuti dovuti a qualche causa nota come per esempio può essere un trauma, ma a quei fastidi molte volte sordi e costanti, che fanno capire che c'è qualcosa che non va. Il più delle volte non sono abbastanza forti da spingere ad approfondire la questione con dei controlli accurati finché non è troppo tardi. Le articolazioni più colpite sono senza dubbio quelle della schiena, delle ginocchia e delle spalle. Il dolore articolare oltre che fastidioso, è limitante nella vita di tutti i giorni. Per tale motivo si è naturalmente portati a cercare sollievo con rimedi rapidi per farlo passare, abusando di farmaci antinfiammatori, molti dei quali però, con effetti collaterali notevoli, che non giustificano il loro uso prolungato per questo genere di disturbo. Per questi gruppi di soggetti "doloranti", mi prefiggo quale metodologia di allenamento, una ginnastica non invasiva e a basso impatto con l'intento di migliorare lo stato di salute, e conseguentemente, la loro qualità di vita. Tant'è che non tutti si iscrivono in palestra per ottenere uno strepitoso stato di forma. Infatti essere in forma non significa essere in salute. Il primo concetto è propedeutico al secondo; non è possibile essere in forma se prima non si è in salute! Raggiungere uno stato di benessere significa abbassare i livelli di stress psicofisico inducendo tensioni e contratture che il nostro corpo somatizza a carico dell'apparato muscolo-scheletrico. Tali tensioni vanno ad amplificare notevolmente gli stati infiammatori a carico delle articolazioni con conseguente aumento della sintomatologia dolorosa. Una articolazione è il punto in cui due ossa si congiungono e in base alla struttura si classificano in fibrose (due



ossa unite per mezzo di una cartilagine ialina o fibrocartilagine) e sinoviali (che contengono liquido sinoviale). Queste ultime permettono una considere-

vole range di movimento tra le ossa che in esse si articolano. Il liquido sinoviale prodotto dalla membrana sinoviale, è una miscela complessa di polisaccaridi, proteine, grasso e cellule. Il principale componente (polisaccaride) di cui tale liquido è costituito è l'acido ialuronico, che ne conferisce molta della consistenza viscosa e delle proprietà lubrificanti. Al margine periferico della cartilagine articolare i vasi sanguigni formano un anello vascolare che ne assicura nutrimento, ma nessun vaso penetra nella cartilagine o nella cavità articolare. Essendo priva di vasi sanguigni e linfatici, la cartilagine è nutrita esclusivamente per diffusione attraverso la sua matrice gelificata. Nell'età senile si verificano fenomeni regressivi soprattutto a carico delle cartilagini di maggior spessore a causa di modificazioni della composizione che comportano riduzione dell'idratazione e dei nutrienti, e conseguentemente, maggior attrito ed usura. Queste lesioni cartilaginee provocano il fastidioso dolore articolare. Possono essere post traumatiche o degenerative e rappresentano una patologia estremamente comune che interessa un gran numero di persone, sportivi e non, e costituisce la fase iniziale della patologia degenerativa artrosica. La degenerazione della cartilagine può essere determinata da fattori meccanici o biologici tra cui alterazioni posturali, pregresse fratture o degenerazione di strutture complementari (menischi, legamenti), sedentarietà ed immobilità, in quanto i condrociti, cellule che producono cartilagine, hanno bisogno di continui stimoli meccanici per produrla, invecchiamento. La cartilagine articolare è la sede principale degli stress articolari, ed è la parte che più si danneggia nelle forme di artrosi e artrite. Per contrastare l'evolversi di tali patologie degenerative, si può ricorrere all'uso di integratori, che hanno l'obiettivo di interferire con l'evoluzione anatomo-patologica della malattia, differenzialmente dal trattamento con FANS che punta prevalentemente alla riduzione dei sintomi e del fenomeno flogistico. Tra gli integratori più importanti per questo tipo di trattamento si possono annoverare la condroitina, la glucosammina e l'acido ialuronico. Ognuno con caratteristiche diverse e specifiche ma che interagendo, costituiscono una valida alternativa ai classici antinfiammatori che hanno solo una funzione tampone rispetto ai primi che agiscono a livello strutturale dei vari componenti delle articolazioni stesse. La condroitina è importante nel mantenimento della integrità strutturale della cartilagine e determina una parte importante della resistenza alla compressione della stessa. L'impovertimento della condroitina da parte del tessuto cartilagineo è la maggior causa della osteoartrite. La glucosammina entra in maniera importante nel metabolismo dei glicosaminoglicani che costituiscono i componenti maggioritari della cartilagine articolare ed è fondamentale per prevenire la sua degenerazione. L'acido ialuronico è un componente importante del liquido sinoviale, come detto prima, e serve ad attutire gli stress meccanici, oltre che proteggere la cartilagine dalla penetrazione di cellule infiammatorie e da enzimi che la degradano. Il suo razionale uso con infiltrazioni direttamente nelle articolazioni artrosiche, dà ragionevoli benefici in termini di attenuazione del dolore, miglioramento della mobilità articolare oltre ad un effetto antinfiammatorio. Detto questo, attualmente non esiste alcuna cura certa ed efficace nella cura della osteoartrite. L'uso dei condroprotettori, dei farmaci antinfiammatori ed analgesici, non possono essere considerate opzioni conservative. L'importanza dell'attività fisica costante e non invasiva, costituisce elemento di fondamentale importanza nella prevenzione delle patologie delle articolazioni, soprattutto evitando l'uso spropositato dei carichi in palestra. Una corretta alimentazione che consenta il controllo del peso corporeo ed uno stile di vita sano, costituiscono i pilastri fondamentali del BEN-ESSERE. Tutto deve concorrere a migliorare e a potenziare lo stato di salute! E ricordandovi quest'ultima è il bene più prezioso di cui disponiamo, vi auguro buon allenamento e buona vita a tutti!

**ERBORISTERIA MELOGRANO**  
di Iris Reale

Novità  
**MENO CALORIE**

ERBA VITA

Con Diurexina®  
KO-Lip DREN

Con Fibexina®  
KO-Lip FAME

Con Nobesoxina®  
KO-Lip MED

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

**FIT PLANET**  
Palestra

allenati ad essere felice...  
salta di gioia!

nutri in forma, sani e felici con il Rebound® originale!

www.fitplanet.biz

Corso Giuseppe di Vittorio, 231, San Severo - Telefono: 347 354 8319

## ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



### SEI CLIENTE TELECOM? OK ASSICURATO

Dal 1° luglio tutti i clienti di Telecom Italia da più di 10 anni avranno gratuitamente "TIM protezione casa", il nuovo pacchetto assicurativo realizzato grazie alla partnership con Bnp Paribas Cardif per la tutela del patrimonio domestico. - Il nuovo pacchetto sarà effettivo per circa 6 milioni di clienti che per un anno potranno affrontare i danni causati da incendio, acqua e fenomeno elettrico. - Il pacchetto prevede infatti la copertura assicurativa del contenuto dell'abitazione (mobili, libri, abiti oggetti personali, apparecchi elettronici, ecc) oltre ai danni arrecati ai beni di terzi. - I clienti Telecom Italia che hanno un contratto di linea fissa antecedente al 1° gennaio 2006, riceveranno in fattura tutte le informazioni relative alla polizza che si attiverà automaticamente. -

### ATTENZIONE ALLA GUIDA

Il conducente che deliberatamente compie delle manovre brusche per interferire con la condotta di guida di un altro utente può essere denunciato e condannato per violenza privata. - Lo ha evidenziato la Corte di cassazione con la sentenza n.19551 del 12 maggio 2015. - Compiere deliberatamente manovre insidiose e repentine con il proprio veicolo a danno di un altro automobilista rappresenta un comportamento pericoloso, penalmente censurabile. - Anche eseguire brusche sterzate affiancando o superando altri veicoli e costringendo i soggetti antagonisti a cambiare direzione di marcia per evitare la collisione è vietato e punito severamente. - Per questo motivo l'art.610 del codice penale scatta anche in caso di guida particolarmente negligente in mezzo al traffico. -

### SCATOLA NERA E ASSICURAZIONI AUTO la installo?

Negli ultimi anni si è diffusa a macchia d'olio l'installazione della scatola nera all'interno delle autovetture, ma non tutti i proprietari hanno ben chiaro come funziona. - La scatola nera o black box è un dispositivo di GPS che permette di rintracciare l'auto in caso di furto, di registrare dati sul comportamento in auto del conducente e di ricostruire la dinamica di un sinistro (frenata, velocità, ecc.). - Molti vedono la scatola nera come un'intrusione nelle nostre abitudini di guida. - In realtà questo strumento permette di risparmiare dal 10 al 20% sulla propria assicurazione R.C. - Le Compagnie concedono questo tipo di sconto perché la scatola nera è in grado di contrastare le truffe messe in atto dai disonesti. - Inoltre, l'installazione della scatola nera permette di risparmiare fino al 20% sul costo delle garanzie incendio e furto. -

digennaro.luigi@tiscali.it

## Storia di San Severo (1799-1950)

### SPIGOLATURE

1799  
Al lato della chiesa dei Celestini viene innalzato l'albero della libertà.

1806  
Michele di Sangro è l'ultimo principe di San Severo. Muore nel 1890. La compagna, Elisa Croghan, dopo la morte del principe, esegue le sue disposizioni testamentarie, che prevedono l'utilizzo di tutto il suo enorme patrimonio per opere di pubblica utilità.

1864  
Entra in funzione la stazione ferroviaria di San Severo.

1915  
Inaugurazione ufficiale dell'Ospedale Civile "Teresa Masselli-Mascia".

1928  
Inaugurazione di una fontana monumentale nell'attuale piazza Inconoronazione.

1937  
Inaugurazione del nuovo teatro litorale (attuale teatro "Giuseppe Verdi").

1950  
San Severo si ribella. I lavoratori si scontrano con le forze di polizia. Vi sono una vittima e circa 40 feriti tra civili e militari. 184 sono le persone arrestate.



## PREMIO DAVID GIOVANI 2014/2015

In tanti gli alunni che fanno ressa nel mese di ottobre ed alcuni esclusi manifestano la loro delusione per non essere entrati nel novero dei "Giurati" del Progetto David Giovani 2014/15 promosso dall'AGISCUOLA al Cinema "Cicolella" di San Severo quale sede periferica. A dispetto dei più di 150 iscritti solo un terzo termina il percorso consegnando, ora con le nuove tecnologie via e-mail, la propria relazione che è sempre più una recensione su di un film in concorso, però solo pochi la redigono come frutto di riflessioni e/o emozioni personali, gli altri invece quale gioco



di taglia/incolla dopo breve ricerca in rete. Anche quello che doveva servire da pungolo: l'attestato, valido per il credito formativo, ha perso parte del suo appeal perché troppo spesso legato alla media aritmetica dei propri voti scolastici dimostrando il gap fra desideri, aspettative e sogni d'inizio d'anno e le incostanze, le incostanze e le fatiche dello studio lungo tutto l'anno.

È necessario cogliere i segni positivi che emergono, come quello della passata edizione, che ha visto lo studente Gaetano Caliendo vincitore del 1° premio e la sua partecipazione alla Mostra del Cinema di Venezia e l'apertura dell'organizzazione, AGISCUOLA, che ha portato a 6 gli elaborati che la sezione periferica costituita presso il Cinema "Cicolella" di San Severo può inviare a Roma per concorrere per la regione Puglia ai due premi in cui il 1° classificato sarà Giurato del Premio Leoncino d'Oro alla 72ª Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia (1/12 settembre 2015) il 2° e il 3° classificato parteciperanno al Campus Cinema Scuola Giovani nell'ambito del Congresso Nazionale AGISCUOLA che si svolgerà a Roma nel prossimo mese di novembre.

A questo punto prima di presentare i finalisti locali, è necessario dichiarare che il sig. Cicolella in testa e tutto lo staff, e per quello che ne è dato sapere, anche molti genitori sono veramente contenti nel ringraziare gli Istituti Superiori di San Severo nelle persone dei loro Dirigenti Scolastici e gli Insegnanti referenti che con la loro pazienza ed abnegazione mediano tra gli umori degli studenti e le esigenze delle tappe del Progetto: prof.ssa Ottavia Iarocci dell'ITG "Alberti", prof.ssa Milena Stanici dell'IISS "Cecchia-Rispoli", prof. Stefano Patruno dell'ITES "Fraccacreta", prof.ssa Antonietta Tralce dell'ITIS "Minuziano", alle prof.sse Libera Brandonisio e Lia Presutto dell'IISS "Pestalozzi", prof.ssa Nicoletta Nargiso dell'IISS "Tondi".

Here Are The Winners: Emanuela Iafelice del Liceo Classico "Matteo Tondi", Grazia Iantoso dell'Istituto "Enrico Pestalozzi", Michele Tota del Liceo Scientifico "Cecchia-Rispoli", e per la seconda terna sono stati scelti, da inviare a Roma, gli elaborati di Gaetano Caliendo del Liceo Scientifico "Cecchia-Rispoli", Chiara Cipriani dell'Ist. "Angelo Fraccacreta", Marianna Mastromatteo dell'IISS "Minuziano-Di Sangro-Alberti".

I primi tre hanno ricevuto, oltre al plauso di compagni, docenti e pubblico de "I Giovedì d'essai", una targa ricordo e la tessera omaggio valida per tutti i film del 2015 al "Cicolella" di San Severo. A tutti coloro che hanno prodotto l'elaborato finale, oltre all'attestato, anche la tessera per la visione dei film de "I Giovedì d'essai" di primavera.

E proprio in questa rassegna, giovedì 21 maggio l'Archeoclub di San Severo nella persona del prof. Armando Gravino e l'Associazione di Storia Patria nella persona del dott. Grazioso Piccaluga hanno organizzato un'interessante prolusione al film TORNERANNO I PRATI di Ermanno Olmi magistralmente tenuta dal nostro concittadino Enzo Verrengia, giornalista scrittore e opinionista RAI, che ha inquadrato l'opera nella filmografia del regista e di quella sul tema della 1ª Guerra Mondiale di cui si è voluto ricordare l'inizio. Interessanti a stimolare l'attenzione sono stati alcuni spunti di corredo e di lettura di alcune scene e passaggi della storia rappresentata. Per l'occasione è stato proiettato uno struggente corto realizzato dal prof. Aldo Sabatino sui caduti di San Severo nella 1ª Guerra Mondiale.

MIR

# BENESSERE

a cura del Prof. Franco Specchiulli

## ARTROPROTESI TOTALE D'ANCA

La protesi totale si è evoluta in modo tale negli ultimi anni da diventare una delle procedure più idonee e affidabili nel trattamento dei disordini traumatici e non traumatici dell'anca. Quattro gli accoppiamenti più comuni. Ognuno presenta vantaggi e svantaggi che solo l'esperienza del chirurgo e in grado di ottimizzare.

**Accoppiamento metallo-polietilene**  
È il più diffuso al mondo per l'economicità e il basso coefficiente d'attrito. Il polietilene è un polimero semicristallino ad alta densità molecolare. Essendo il componente meno rigido della coppia va incontro ad usura con produzione di detriti capaci di innescare la formazione di un tessuto di granulazione responsabile del fallimento dell'impianto.

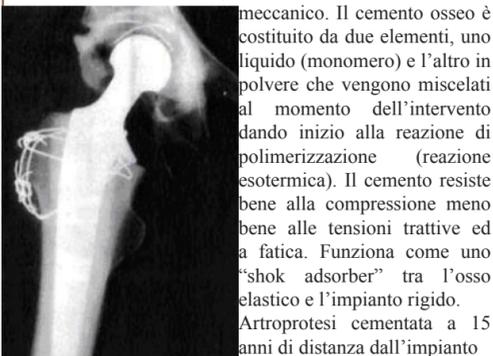
**Accoppiamento ceramica-ceramica**  
L'allumina (Al2O3) presenta un coefficiente di attrito bassissimo, ottima resistenza meccanica alla compressione e buona alla trazione. È un materiale duro, rigido ma fragile. Il rischio di rottura continua ad essere il vero problema di questi impianti insieme alla rumorosità (cigolio). Con l'allumina di terza generazione tale rischio si è tuttavia ridotto ad un caso su venticinquemila.

**Accoppiamento ceramica-polietilene**  
Numerosi studi in vivo e in vitro hanno dimostrato come il consumo del polietilene sia significativamente ridotto rispetto all'accoppiamento Me/Pe con scarsa formazione di detriti.

**Accoppiamento metallo-metallo**  
Dopo l'abbandono negli anni '60 per l'alto numero di cattivi risultati, l'introduzione di una nuova lega di cromo-cobalto-molibdeno per forgiatura ha portato ad una riscoperta di questa metodica. Bassa usura, possibilità di usare teste di grande diametro, migliore lubrificazione delle superfici articolari i vantaggi più evidenti. Le principali limitazioni di questi impianti sono la liberazione di ogni metallico nei tessuti con formazione di masse cistiche o solide (pseudotumori infiammatori) responsabili del fallimento della protesi e l'aumento nel siero dei valori del cobalto e del cromo (possibili danni cromosomiali).

### Protesi cementate

La fissazione cementata si basa sull'utilizzo del cemento acrilico (metilmetacrilato) come un mezzo di vincolo meccanico. Il cemento osseo è costituito da due elementi, uno liquido (monomero) e l'altro in polvere che vengono miscelati al momento dell'intervento dando inizio alla reazione di polimerizzazione (reazione esotermica). Il cemento resiste bene alla compressione meno bene alle tensioni trattive ed alla fatica. Funziona come uno "shock adsorber" tra l'osso elastico e l'impianto rigido.



Artroprotesi cementata a 15 anni di distanza dall'impianto

### Protesi non cementate

Si basano sul principio della fissazione biologica (osteointegrazione). La componente acetabolare e lo stelo femorale presentano una superficie porosa che consente all'osso neoformato di fissare la protesi.

La tendenza attuale è quella dell'abbandono progressivo del cemento in favore delle protesi non cementate soprattutto nei pazienti giovani ed attivi. Questa tendenza è confermata dai dati della letteratura internazionale che dimostrano la netta prevalenza della fissazione biologica (due terzi circa).



Prof. F. Specchiulli  
Tel. 349/5445149

## Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato



**NUOVA COMPAGNIA - NUOVA AGENZIA  
NUOVI PRODOTTI**

**CONVENZIONI**  
Tariffe scontate fino al 25%

**DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO  
LA PAGHI ANCHE A RATE\***  
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

- Dipendenti ASL - FG
- Stato Maggiore della difesa
- Guardia di Finanza
- Vigili del Fuoco
- Gruppo Coin



Agenzia Generale Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo - Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

Cantina - Oleificio

V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e molitura conto terzi



V. NONNO VITTORIO  
Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



# FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

## Finalmente salvi ma arriva il calcio scommesse a guastare la festa

Dopo un grande campionato disputato in maniera eroica dalla nostra squadra che ha portato alla tanto agognata salvezza ecco puntualmente capitare il classico "granello di sabbia" che potrebbe bloccare l'esito finale tanto faticosamente raggiunto con la salvezza sul campo dall'USD San Severo.



Apprendiamo con sommo stupore che il nostro portiere, il migliore del girone della nostra squadra di Serie D, William Carotenuto appare nel registro dei indagati della Procura di Catanzaro in merito alla recente inchiesta sul calcio scommesse che ha visto 50 arresti eccellenti ed oltre 70 indagati nel torneo di Lega Pro ed in serie D. La partita che riguarderebbe il San Severo è il derby Brindisi-San Severo che ha visto soccombere il San Severo per 2 a 1. Noi crediamo nella innocenza di Carotenuto che dobbiamo considerare innocente fino a decisione dell'autorità giudiziaria diversa e giustamente ha fatto la Società nell'emettere un comunicato stampa a tal proposito evidenziando la totale estraneità della stessa da ogni eventuale "imbroglio" se mai ci fosse stato. Ma purtroppo dobbiamo continuare a "soffrire" e sperare di non pagare eventuali colpe altrui. Il nostro timore nasce dal sapere che la classe arbitrale e giudiziaria sportiva del Torneo di Serie D sicuramente non vuole bene alla nostra Società vedi i DASPO mai revocati a tutta la dirigenza ed i tanti torti arbitrari subiti in più occasioni anche con penalizzazioni in termini di punti. Fa bene la Società a stare sul chi va là per parare eventuali colpi bassi che dovessero arrivare inaspettatamente. Peccato che la festa giallo-granata sia stata guastata da questo episodio ma rimane la gioia unica e meravigliosa di un campionato che nelle ultime giornate ha visto la nostra squadra primeggiare su tutti gli "squadroni" della serie D.

Patron Dell'Erba parla chiaramente alla tifoseria sanseverese di risultati grandi da raggiungere nel prossimo campionato ed apre ad i sogni. Specialmente se dovesse arrivare da parte dell'Amministrazione Comunale il tanto agognato inizio dei lavori per la messa a norma del Campo Sportivo "Ricciardelli" per averlo pronto a settembre per l'inizio del torneo. Ecco allora si che si potrebbe realmente sognare ad occhi aperti! Forza San Severo!

## Lettera al Direttore UNA "BOMBA BATTERIOLOGICA" NEL CIMITERO cosa fare? a cosa porterà? Dove finiremo?

Egregio direttore, questi sono gli interrogativi che i benpensanti si pongono, non sapendo cosa veramente bolle in pentola. Prima di tutto io mi presento, il mio nome è "Muc" e porto



una conoscenza del popolo di San Severo che nel Cimitero ci sono almeno tre bombe piene di acqua stagnante da circa 3 mesi.

Quella di cui sono sicuro è quella di "S. Antonio Abate", dove veramente per scendere ci vuole un ascensore o un montacarichi.

Era il 31 marzo 2015 quando io col mio fascio di rami di ulivi benedetti, la Domenica delle Palme, rispettando una vecchia tradizione familiare mi accingevo a portare uno per ogni tomba, dove per ogni loculo visitato, rivevo tante rimembranze, i momenti felici, quelli dolorosi e quelli che servono per temprarti nella vita che devi affrontare.

Arrivato all'ultima tomba da visitare, cioè quella di "S. Antonio Abate", quella di "sotto", incontrai degli amici, che mi domandarono dove ero diretto. Io risposi che andavo dove si è perso il Cristo. Scesi le scale e mi trovai davanti un misero flusso di luce che mi faceva vedere il pavimento tutto lastricato, come se fosse coperto da un vetro, mi trovavo al terzo gradino prima di arrivare al piano terra desiderato, appoggiai la punta del piede per assicurarmi che era una cosa solida, ma subito capii che era acqua. Vidi un carrello dove si mettono i ceri per le anime suffragate e lo tirai al livello dove potevo mettere le ultime palme rimaste; trovai sul tavolino un contenitore di cera ormai consumato, lo ripulii sbattendolo sul tavolo e ci misi le ultime cime benedette di ulivi, mi feci il segno della croce e da buon fedele dissi a mezza voce tre Eterno Riposo, per tutti i morti di quella tomba. Risalii i due piani con un magone che ancora non riesco a digerire e mi promisi di risolvere la questione al più presto. Gli Uffici del Cimitero erano da escludere. Dove andare?

Comunque in quaranta giorni sono arrivato ad alti livelli (ed alta pressione per me: max 170 e 190, min 100 e 106), alti livelli che indico: architetti del Comune, Priore o Commissario della Confraternita della tomba "S. Antonio Abate" di San Severo, Assessore del Comune al Cimitero, diversi ingegneri, di cui non faccio il nome, che si interessavano della cosa. Andirivieni tra Comune e

casa, ingegneri, politici conosciuti. Posso dire che tutti hanno disatteso l'impegno preso con lo scrivente. Ma la cosa che mi fece più paura era che tutti erano al corrente dell'acqua

esistente in quella tomba e mi dicevano che oltre quella tomba altre erano interessate dalla stessa sorte. (circa il 20% sa della cosa a

San Severo). Non mi fermai un giorno, e precisamente il 4 maggio 2015, alle ore 12.20 circa mi trovai nel P.O. di San Severo, Ufficio Igiene, il medico che mi trovo davanti mi chiede cosa chiedevo, io gli esposi il problema dicendogli che circa quattro anni fa i medici (fonti informative telematiche e non) ci dicevano che non bisognava irrorare le piante nelle case e sui balconi, in modo tale da non lasciare sotto il sottovaso acqua stagnante, perché col passare dei giorni fare nascere delle zanzare che oltrepassando il confine del continente africano e arrivate fino a Bari, avevano trovato il loro luogo ideale dove proliferare e vive-

re come in un paradiso terrestre. Intanto la notizia veniva prolungata e fatto capire che queste zanzare, dette zanzare tigre, erano portatrici di batteri ben poco piacevoli.

Ora io mi chiedo nella mia piccola mente che se un po' di acqua stagnante potrebbe provocare un così fastidioso e anche preoccupante problema, cosa potrebbe provocare un'enorme distesa di acqua stagnante in un luogo dove ci sono morti che di per sé portano germi, liquefazioni maleodoranti e altre cose malsane, perché di corpi in putrefazione.

Visto che in questi giorni il caldo si è manifestato di colpo e che l'umidità ha già danneggiato i nostri corpi e la nostra salute, cosa ne sarà quando dal vicino Cimitero saremo attaccati da questi batteri.

Io auguro a tutti una buona salute e spero la nostra "faccia nera" ci salvi da ogni malanno.

E a tutti questi signori così fastidiosi dico soltanto: "Non mi mettete per forza nella nicchia" (per il seguito consultare il film di Sergio Leone, "Il buono, il brutto, il cattivo"). Ringrazio per la cortese ospitalità.

Lettera firmata



un consiglio e un sorriso

**farmaciafabrizi.it**






laboratorio della farmacia

A partire da € 9.90



€ 12.90 su tutta la linea



Sconto del 30% su tutta la linea



**Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo - Tel.0882.375667**

### Cartoleria Sacco

• Cancelleria  
• Articoli per la Scuola e Ufficio  
• Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)  
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130  
cartoleriasaccogio@libero.it

## Tecnosistemi

VENITA' E ASSISTENZA TECNICA  
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO






**VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 - SAN SEVERO**

**CORRIERE DI SAN SEVERO**  
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.  
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)  
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221  
artegraficacontabilitasrl@legaimail.it



AUTOMOBILI DAL 1953







## NUOVA BMW SERIE 2.

da **199** EURO AL MESE CON FORMULA FREE2DRIVE.

## NUOVA MINI 5 PORTE.

da **185** EURO AL MESE CON FORMULA FREE2DRIVE.

Vieni a scoprirle in Concessionaria.

**www.gruppocardone.com**

<b>CARDONE AUTOMOBILI</b> V.le 2 Giugno, 260 - San Severo (Fg)	Telefono 0882.22.19.14 e.mail info@gruppocardone.com
<b>OFFICINE CARDONE</b> Via Tagliamento, 1 - San Severo (Fg)	Telefono 0882.22.19.15 e.mail assistenza@gruppocardone.com